

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

1°) Consigli agli assicurati:

- | | |
|--|--------|
| a) Dott. CICU, Il dolore della regione epigastrica | pag. 1 |
| b) Dott. CLAUSI SCETTINI, I fermenti | » 3 |
| c) Dalle Riviste d'igiene pratica | » 6 |

2°) Notiziario:

- | | |
|--|-----|
| a) Il ramo di assicurazione malattie alla « Praevidentia » - Bando di concorso per le Scuole di addestramento e per i Corsi di perfezionamento ad Agenti di Assicurazione - Nastri bianchi | » 8 |
| b) NOTE E APPUNTI: Cibi in scatola e igiene - Statistiche della tubercolosi nel mondo - Periodici di propaganda assicurativa | » 8 |

- | | |
|-------------------------------------|-------------|
| 3°) Provvidenze Sanitarie | pag. I-VIII |
|-------------------------------------|-------------|

Anno IX
Numero 5
5 Ottobre
1940. XVIII
Edizione in abbonamento postale - Roma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA E LA NECESSITÀ DELL'ASSICURAZIONE-VITA

Per quanto il cumulo del risparmio destinato all'assicurazione sulla vita umana risulti in Italia grandemente accresciuto in questi ultimi anni, esso è tuttavia ben lungi dall'aver raggiunto quelle mete che darebbero una onesta tranquillità economica a tutte le famiglie italiane.

Forse troppi padri di famiglia non riflettono alla frequenza della mortalità, che incide nei periodi più redditizi per il lavoro umano, e quindi al rischio che essi corrono di non arrivare in tempo a provvedere, come avrebbero voluto, all'avvenire dei propri cari.

Bisogna richiamarli alla realtà, come fa la seguente tabella, che indica le sopravvivenze su ogni mille maschi al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età in essa indicata:

Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravvivenuti al termine del periodo di 10 anni	Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravvivenuti al termine del periodo di 10 anni
Anni 25	955 individui	Anni 40	924 individui
Anni 30	949 individui	Anni 45	900 individui
Anni 35	939 individui	Anni 50	862 individui

E se poi alle cifre di sopravvivenza sostituiamo quelle corrispondenti di mortalità, ne abbiamo la tabella sottostante, che, con maggiore determinatezza, ci pone davanti alla realtà.

Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di 10 anni successivo	Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di 10 anni successivo
Anni 25	45 individui	Anni 40	76 individui
Anni 30	51 individui	Anni 45	100 individui
Anni 35	61 individui	Anni 50	138 individui

Con quale mezzo si può riparare al danno economico derivante dalla morte prematura di un padre di famiglia? Soltanto con l'assicurazione sulla vita e cioè con quella forma di risparmio che prevede e copre il grave rischio, in qualsiasi momento esso si verifichi.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono garantite anche dallo Stato e godono inoltre del beneficio di partecipazione agli utili annuali dell'Azienda, offre ai previdenti svariatissime forme assicurative, in modo che ogni categoria di cittadini trova fra esse quella che più particolarmente le conviene.

ESEMPIO

Un professionista di 30 anni è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

CENTOMILA LIRE

nella forma « mista » con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del 25° anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

IL DOLORE DELLA REGIONE EPIGASTRICA (Male di stomaco)

Ci occorre frequentemente constatare come, in genere, non venga data la dovuta importanza ai dolori della regione epigastrica, e come molti individui trascinino tali dolori per mesi ed a volte per anni, rassegnandosi alla loro sorte, dopo aver provato di purgarsi una o più volte, senza aver ottenuto alcun risultato soddisfacente.

Il dolore della regione epigastrica è vario sia nel suo manifestarsi come nella sua entità e frequenza ed è indice non solo di lesione gastrica locale, ma spesso di un altro tratto dell'apparato digerente, per esempio può avvertire che ci troviamo di fronte ad una colica appendicolare. Per di più il dolore può essere del tipo irradiato; cioè sebbene avvertito in corrispondenza dello stomaco, può essere provocato dalla sofferenza di un altro organo, ad esempio il fegato. Nè si possono dimenticare i dolori di origine nervosa come quelli violentissimi provocati dalla tabe: le cosiddette crisi gastriche.

La cavità addominale cela al medico che la esamina le più varie sorprese, e non è agevole spesso riuscire a formulare una esatta diagnosi per cui, in pre-

senza di dolori epigastrici (mal di stomaco), è sempre bene ricorrere ad un sanitario e seguire scrupolosamente il suo consiglio. Ma affinché l'opera del medico sia facilitata ed il suo giudizio diagnostico possa essere emesso presto e bene, occorre che il paziente gli esponga una storia clinica molto accurata circa il carattere proprio del dolore, la sua insorgenza in rapporto ai cibi e ai pasti, localizzazione, irradiazione, la sua insistenza ed intensità, la cessazione o l'acutizzarsi in rapporto alla posizione del corpo, il suo evolversi nel corso della giornata ed eventualmente il suo comportamento negli anni dopo il suo insorgere.

Una esposizione anamnestica ben resa, permette al più delle volte al medico, già prima dell'esame clinico del malato, di farsi un orientamento diagnostico. Necessità quindi di esaminare accuratamente i disturbi del proprio apparato digerente per poterli poi scrupolosamente riferire.

Mentre il dolore può essere leggero e saltuario ovvero manifestarsi sotto forma di pesantezza alla regione epigastrica, così da permettere, sia in un caso

che nell'altro, l'attesa dell'arrivo del medico a domicilio o l'ora di visita in ambulatorio, altre volte insorge così violentemente, a carattere di crampo, che necessita di un intervento curativo o palliativo immediato, onde farlo cessare od attenuare.

Come precedentemente ho detto, mai si deve ricorrere alla cieca ai purganti che possono essere veramente deleteri; non dimentichiamo l'antica massima: *primum non nocere*. Ciò non vuol dire che non si debbano adottare speciali soccorsi utili a lenire il dolore.

Si adagi il sofferente sul letto e gli si applichino sulla regione dolente pezzuole di lana riscaldate (ma non bagnate), si provveda per praticargli un clistere con acqua semplice, magari con l'aggiunta di un po' di olio. Per bocca un leggero infuso di camomilla, specie se insorgesse vomito. Riposo immobile in letto, in posizione supina.

Invece, per i dolori lievi, saltuari, o per il senso di peso, con un alcalino o con qualche nervino sedativo antispasmodico.

Se vi sarete attenuti alle regole così enunciate, il sanitario sopraggiunto che avrà la responsabilità della cura del sofferente, non potrà che lodare il vostro operato.

Il dolore gastrico può presentare caratteri propri e cioè bruciore, pesantezza e crampo.

Il bruciore è una sensazione intragastica dovuta sia ad una maggiore sensibilità della mucosa, sia alla qualità talvolta irritante del contenuto gastrico; queste due condizioni sono sovente, ma non sempre, riunite.

La pesantezza è dovuta ad una distensione gastrica causata dalla permanenza, nel fondo dello stomaco atonico, del suo contenuto troppo pesante, o alla presenza nello stomaco, normalmente tonico, d'una eccessiva quantità d'aria

come si verifica, per esempio, nell'aerofagia.

Il crampo è una contrazione muscolare contro la quale lotta la porzione situata a monte; sovente si tratta di uno spasmo del piloro, più raramente di uno spasmo circoscritto del corpo dello stomaco.

In pratica i diversi caratteri del dolore sono frequentemente associati in uno stesso malato: una stessa causa può provocare vari dolori; così un ulceroso può avere anche una gastrite, un affetto da abbassamento dello stomaco può avere spasmo del piloro, ecc. ecc.

E' quindi molto importante il poter distinguere questi tre diversi caratteri.

Importanza non inferiore è data dal saper descrivere con precisione la *localizzazione* e la *irradiazione* del dolore: conoscere esattamente dove è la sede del dolore. Il dolore a destra è spesso dovuto ad alterazioni della cistifellea, del duodeno, del piloro; a sinistra ad affezioni dell'angolo sinistro del colon; il dolore sulla linea mediana può riconoscere varie cause; dall'ulcera della piccola curvatura alla aerofagia, alla ipercloridria. Naturalmente la sede del dolore va suffragata da altri elementi medici perchè si possa giungere ad una diagnosi; poichè non è impossibile l'errore con forme di natura nervosa (tabe iniziale) come sopra abbiamo accennato.

Cognizione, infine, di capitale importanza per il medico, è la conoscenza dell'*orario del dolore* in rapporto ai pasti. Sotto tale riguardo può essere: precoce, tardivo, continuo, irregolare.

E' *precoce* quando insorge immediatamente dopo i pasti: il malato mangia ed ha male.

E' *tardivo* quando insorge lontano dai pasti in un tempo variabile (da una a cinque ore); dura più a lungo del dolore precoce: il malato mangia ed esso si calma.

E' *continuo* quando è al di fuori dello stomaco: esso è da attribuirsi a lesione dei plessi nervosi regionali.

E' *irregolare* quando insorge indifferentemente la mattina o la sera, prima o dopo i pasti: frequentemente non è a carico dello stomaco ma di un organo vicino, per esempio il colon.

Carattere, localizzazione, irradiazione, orario di insorgenza sono quindi gli elementi essenziali su cui il medico fonda la diagnosi clinica e che sono oggetto di

un accurato interrogatorio a cui il paziente od i famigliari sarà necessario rispondano con la massima precisione.

Quanto più esatte saranno le risposte, tanto più facilmente si arriverà ad una esatta diagnosi, e quanto più precoce sarà la diagnosi tanto più rapida e tempestiva sarà l'applicazione dei mezzi terapeutici che la scienza ha messo a nostra disposizione, l'applicazione dei quali resta di esclusiva competenza del medico.

Dott. T. CICU

I FERMENTI

Allorchè un soffio divino alitò su di una massa inerte ed il miracolo della Creazione svegliò, nel canto dei colori, le luci della vita, la Materia si mosse e la Vita si lanciò nel cammino dei secoli in un circolo infinito di forme che appaiono e scompaiono nell'eterna catena dell'esistenza.

Materia in moto, dunque, trasformazione incessante della massa inerte che ora s'atteggia a costruire le sintesi più sublimi della bellezza, ora si disgrega in componenti semplici ed elementari destinati a creare poi sintesi nuove e nuove bellezze.

« Ciò che scompare da un lato necessariamente ricompare dall'altro » afferma Faraday, e Shakespeare nell'*Amleto* ritrae questa eterna vicenda degli atomi che ora vanno per gli spazi azzurri a creare le iridescenze più belle, ora si aggregano a svegliare la scintilla del genio, ora si fermano a formare il misero tetto di una misera capanna. « Il gran Cesare, morto e convertito in atomi non val più che ad impedire il soffio di brezze gelate. Oh quell'argilla che tenne in freno il mondo rende or compatte le pietre di una capanna in ruina ».

L'episodio più imponente del fenomeno vitale è il ricambio della materia la quale incessantemente si decompone per processi di ossidazione con eliminazione delle scorie residue e si ricompone mediante il nutrimento attinto dall'ambiente esterno dove la materia è soggetta a numerose altre trasformazioni. Ma se noi per esempio sciogliamo dello zucchero nell'acqua, questo non si ossida e non si scompone che molto lentamente, mentre nelle cellule dell'organismo tali fenomeni avvengono molto rapidamente con produzione di calore e d'altre forme d'energia. Se questa velocità di scomposizione mancasse, così per lo zucchero come per altre sostanze, la vita sarebbe impossibile.

Esiste dunque, nella cellula una qualche cosa che accelera le ossidazioni e le scomposizioni organiche e questa qualche cosa è costituita dai fermenti. E non solo nelle cellule dell'organismo questi si trovano e agiscono, ma sono presenti e recano la loro preziosa e indispensabile influenza nell'apparato digerente e nel mondo esterno dove o scompongono corpi chimici di varia natura per ridurli in sostanze semplici delle quali muove-

rà un nuovo ciclo della materia o trasformano complessi atomici vari in sostanze di cui l'organismo si servirà per nutrirsi. In altre parole i fermenti intervengono nella formazione degli alimenti, nella digestione, nella assimilazione, nelle ossidazioni organiche che sono alla base della vita e nella scissione di sostanze organiche di rifiuto che per successive degradazioni vengono ridotte in complessi atomici semplici che serviranno, in un nuovo ciclo, a nutrire le piante, o sparsi come fertilizzanti sul terreno o diffusi come gas nell'atmosfera. I fermenti intervengono pure in alcune sintesi chimiche.

Nell'economia universale del mondo organico è dunque straordinaria l'importanza dei fermenti. L'origine di essi si trova o nella cellula stessa dell'organismo o nelle cellule di microrganismi detti batteri. Accennerò alla enorme importanza che i batteri hanno nell'intestino, dove, mediante l'azione di speciali fermenti che elaborano e riversano nell'ambiente che li circonda, scompongono e digeriscono i residui alimentari non attaccati o attaccati incompletamente dai succhi digerenti prodotti dalle glandole del tubo gastro-enterico.

Esistono nell'intestino due specie di flora batterica ad azione antagonista: l'una ad azione propriamente fermentativa che attacca gli idrati di carbonio con grande sviluppo di gas, l'altra ad azione putrefattiva che attacca principalmente le sostanze proteiche con sviluppo di gas fetidi. Nell'equilibrio di questi processi sta l'armonia delle funzioni, ed una corretta alimentazione ne è la base essenziale.

Quanta importanza abbia la flora batterica intestinale è dimostrato dall'esperimento di Schottelius il quale riuscì a tenere in vita dei canini per un certo tempo somministrando loro esclusivamente cibo sterile. Ma gli animali con

questa alimentazione cominciarono a diminuire di peso e al diciottesimo giorno morirono. Bene inteso sono batteri questi non patogeni, cioè non causa di malattie, come lo è invece quello del tifo, ma vivono nell'intestino, e in condizioni normali esercitano le loro benefiche influenze senza recare alcun danno. La loro presenza nell'intestino è dunque indispensabile e solo occorre regolarne lo sviluppo e l'azione.

L'importanza della flora batterica intestinale, per i fermenti che essa produce, è ancora maggiore negli erbivori. In questi animali, specialmente, essa scompone il celluloso e permette pertanto l'utilizzazione delle erbe, che sono ricche di questo idrato di carbonio. Questa flora è abbondante nell'ultima parte dell'intestino, cioè nel colon, e tale segmento intestinale è molto più sviluppato negli erbivori appunto per l'importanza che esso assume per la digestione.

Fermento viene dal latino *fervescere* che vuol dire bollire, perchè nella fermentazione alcoolica, conosciuta da tempi antichissimi, il liquido spumeggia per la produzione di gas anidride carbonica.

Nei testi antichi si trova inoltre il vocabolo « Yine » che significa « prodotto della fermentazione o della effervescenza », corrispondente alla voce greca « Einos »: vino, donde enologia, la scienza che studia la preparazione del vino.

Fermento, enzima, zimasi, diastasi sono sinonimi con i quali i vari Autori designano le sostanze ad azione fermentativa. Ne esistono parecchie nell'organismo umano, alcune ben note, altre poco note, altre infine ammesse in via ipotetica od intuitiva. Accenneremo solo brevemente ad alcune di esse, dopo aver ricordato le azioni enzimatiche che si svolgono nell'ultima parte dell'intestino.

I costituenti più importanti dei succhi digerenti sono gli enzimi, che si distin-

guono in tre gruppi: proteolitici (che scompongono le sostanze proteiche), amilolitici (che scompongono gli idrati di carbonio), lipolitici (che scompongono i grassi). Queste azioni di scomposizione delle proteine, dei grassi e dell'amido sono indispensabili, perchè gli alimenti per essere assorbiti debbono essere ridotti e disgregati in complessi atomici semplici che passano in tale forma, attraverso l'intestino, nella circolazione. Appunto in questo lavoro di disgregazione consiste la digestione.

Cominciando dalla bocca gli alimenti trovano nella saliva un primo enzima detto ptialina. La sua azione è quella di attaccare l'amido e di disgregarlo in complessi più semplici e più vicini alla forma ultima di glucosio atta ad essere assorbita.

Giunti nello stomaco gli alimenti subiscono l'azione del succo gastrico che contiene altri enzimi. La pepsina attacca e scompone le sostanze proteiche, il caglio o chimosina o rennina coagula il latte, una lieve quantità di lipasi attacca i grassi. Così avviata, la digestione viene completata nell'intestino, dove ancora altri enzimi riducono gli alimenti in forma assorbibile. L'amilasi pancreatica scompone gli idrati di carbonio, la tripsina sgretola le proteine e una lipasi, pure prodotta dal pancreas, scinde i grassi mediante l'intervento della bile in acidi grassi e glicerina. Infine il succo enterico, contenente i suoi enzimi costituiti dall'erepsina (per le sostanze proteiche), da una lipasi (per i grassi) e da una amilasi (per gli idrati di carbonio) contribuisce alla digestione del cibo ingerito fino agli stadi terminali della trasformazione degli alimenti.

Ma il vasto campo dei fermenti non si chiude con i processi della digestione e del ricambio, bensì si estende al gruppo importantissimo dei fenomeni immunitari. Questi consistono essenzialmente

nei meccanismi di difesa che l'organismo mette in funzione di fronte alla aggressività delle cause microbiche infettive. Mentre da una parte queste agiscono essenzialmente mediante una azione enzimatica aggressiva l'organismo si difende con la produzione e la mobilitazione di sostanze ad azione antifermentativa o antifermenti.

Dato così un rapido sguardo alle azioni enzimatiche che si svolgono nell'organismo, passerò a dare un cenno di alcune fermentazioni che hanno l'importantissimo scopo di trasformare talune sostanze alimentari in nuovi alimenti utilissimi o indispensabili all'uomo: pane, vino, birra.

La primitiva utilizzazione dei cereali si riduceva all'impasto semplice dei chicchi frantumati o polverizzati che veniva sottoposto direttamente alla cottura ricavandone delle focacce o pane azimo, cioè non fermentato, che è ancora adoperato in alcune regioni specie in Africa. Ma una qualità indubbiamente molto migliore di pane si ottiene mediante il processo della lievitazione della pasta già conosciuto dagli antichi Egizi.

I fermenti contenuti nel lievito del pane sono dati da alcune specie batteriche che attaccando le sostanze costituenti la farina impastata, specialmente le sostanze amidacee, determinano una modificazione della composizione chimica della pasta con sviluppo di gas che rigonfia la pasta stessa la quale diventa spugnosa e dopo cottura dà un pane soffice, gradito al gusto e di più facile digeribilità.

Nella preparazione del vino i fermenti, prodotti pure da batteri, agiscono sullo zucchero d'uva trasformandolo in alcool ed anidre carbonica che, sprigionandosi in bollicine, dà al liquido l'effervescenza propria del mosto in fermentazione.

Nella preparazione della birra i fer-

menti batterici agiscono sul malto od orzo germogliato (che è la sostanza più adoperata) la cui germinazione sia stata arrestata mediante essiccamento, trasformandone gli idrati di carbonio in alcool e anidride carbonica.

Poche parole dedicherò infine ai fermenti lattici tanto diffusi nella pratica comune nella cura di varie affezioni intestinali.

I bacilli lattici producono dei fermenti capaci di trasformare gli zuccheri in acidi, e in questa loro azione determinano, secondo un presupposto non da tutti ammesso, nel tubo digerente una condizione sfavorevole alla vita e allo sviluppo dei germi della putrefazione. Secondo taluni Autori l'azione favorevole dei fermenti lattici sarebbe invece dovuta alla presenza di una vitamina nelle culture dei bacilli lattici.

Il latte acido (non quello che si produce per alterazione banale del latte esposto ad inquinamento) si ottiene mediante la fermentazione del latte con

produzione di acido lattico. E' un ottimo alimento-medicamento in varie malattie dell'intestino, capace di influenzare sfavorevolmente le putrefazioni intestinali.

In questa rapida corsa attraverso il vasto campo dei fermenti e nel rapido cenno ad alcuni di essi noi abbiamo visto quanto grande sia la parte di queste sostanze nell'economia organica universale. Questi corpi, in quantità piccolissime, costituiscono una leva che muove la materia organica nelle sue incessanti trasformazioni onde nasce e si alimenta la vita stessa. Essi sono apparsi a taluni addirittura come la chiave del mistero che avvolge l'essenza del fenomeno vitale: problema che, nel suo enigma, affatica da secoli il pensiero dell'uomo; come il sorriso della sfinge che forse sorride della superbia umana tesa a creare dalla materia inerte il palpito divino della vita.

Dott. MARIANO CLAUSI-SCHETTINI

DALLE RIVISTE D'IGIENE PRATICA

Viva Cien Años, vol. 9°, n. 3, maggio 1940, Buenos Ayres.

Dott. A. ERCOLI, *Nascita, vita e meraviglia degli ormoni.*

L'A. ricorda succintamente come in meno di 50 anni l'endocrinologia abbia svelato alla scienza un campo insospettato dimostrando come nel corpo umano esistano sostanze fabbricate da alcune ghiandole ed inviate in circolo gli increti; i quali in tal modo regolano lo sviluppo somatico e le funzioni più importanti dell'organismo.

Dott. G. GALVAN, *Soffrite di solletico?*

Sebbene questo fenomeno sia ritenuto da molti come un argomento umoristico, l'A. dimostra come al contrario esso possa costituire la prova di speciale sensibilità e della reazione nervosa a carico del senso tattile.

Dott. M. ALZUA, *Come assottigliare la cintura.*

L'uso del busto ha deformato in molte gene-

razioni il corpo delle donne presso le quali la moda ha spesso imposto sacrifici dannosissimi al normale sviluppo; la vita deve essere invece il risultato della tonicità dei muscoli addominali cui si deve dare un sufficiente sviluppo con l'aiuto della ginnastica.

Idem, n. 4.

Dott. R. CARRATALÀ, *Attenzione con le tinture.*

Vengono descritti gli inconvenienti che l'uso di queste sostanze provoca sia determinando irritazioni locali ed eczematosi della pelle, sia per i disturbi renali ed epatici che ad esso consegue, disturbi che talvolta si sviluppano anche a carico dell'apparato gastro-intestinale.

Dott. A. O. AGUIR, *L'anchilostomiasi.*

Viene spiegato il ciclo parassitario e la forma morbosa che questo parassita determina tra i lavoratori della terra, come pure le norme da adottarsi per prevenire il contagio.

Dott. H. MONDOLFO, *I microbi come arma di guerra.*

Sebbene contrario ad ogni diritto di guerra tale mezzo potrebbe provocare epidemie; ma sia le difficoltà di attecchimento, sia i pericoli che tale arma presenterebbe anche a chi la usasse fa sperare che l'umanità sia risparmiata dal suo impiego.

Dott. R. SCWARZ DE MONGERROTH, *Ginnastica per donna, esercizi di compenso.*

Il tenore della vita troppo casalinga rende molto utile alla donna la pratica degli esercizi ginnastici da camera per mantenere la prestanza della persona, l'agilità delle articolazioni e per l'igiene del corpo.

Im Dienste der Gesundheit, n. 9, 1940, Basilea.

VALEMAR, *Piaceri e pericoli dell'estate.*

L'A. mette in rilievo i grandi benefici che apporta l'estate con l'aria aperta, la luce diffusa e le acque, fonti di salute e di vigoria. Richiama l'attenzione sui pericoli dell'estate quando non si fa l'uso saggio e razionale, ricordando quanto danno possono recare a chi soffre di cuore le giornate troppo calde ed in genere le insolazioni protratte sotto forma di bagno di sole. Il colpo di sole non è soltanto una ustione superficiale delle parti scoperte, ma è una vera intossicazione a seguito dei disturbi delle funzioni cutanee.

Id., *La itterizia.*

Molte sono le cause che determinano l'itterizia dovuta ad un ostacolato deflusso della bile che viene pertanto ad accumularsi nella vescicola biliare come nei piccoli e grandi canali epatici. La cura è diretta a sopprimere le cause del male, come il catarro gastro-duodenale, gli eventuali calcoli ed a permettere la regolarità della evacuazione, coadiuvata da una alimentazione povera di grassi.

Il Medico naturalistico, n. 9-10, 1940, Varna.

La tubercolosi polmonare - Il caolino medicinale - Effetti della violenza nella lotta politica - Medico naturalistico e medicina naturalistica.

Mondo e scienza, n. 8, 1940, Sofia.

Respiro della terra - Il pauroso terremoto di Lisbona - Nel cuore dell'Africa - Iran-Persia moderna.

Idem, n. 9, 1940, Sofia.

Nella profondità del mare - L'ombrello nella vita dei popoli - Nepal, Svizzera Asiatica.

L'Alimentazione italiana, n. 5, Anno VI, Roma.

Il valore nutritivo del pesce.

In questo articolo si dimostra in base a risultati scientifici come il pesce abbia lo stesso valore alimentare delle migliori carni di bovino, vitello o del pollo. I pesci in base alla loro composizione chimica si distinguono in grassi (salmone e muggine) più adatti per l'alimentazione dei giovani in quanto contengono grassi in proporzione superiore al 5%; e in magri quelli con quantità inferiore (merluzzo, sogliola, dentice, ecc.). I pesci sono pure ricchi di fosforo e di vitamine. Da ciò si conclude per un sempre maggior consumo di questa carne che è un alimento leggero e nello stesso tempo completo.

Revista de Higiene, n. 1-2, 1940, Bogotà (Columbia).

Dr. GAMBOA ECHANDIA, *La profilassi antidipterica.*

Dopo aver esposto i risultati della vaccinazione con l'anatossina presso le varie nazioni e della tecnica l'A. conclude affermando come la vaccinazione attiva contro la difterite costituisca il miglior metodo profilattico di cui la scienza dispone, che tale vaccinazione deve essere praticata non solo all'età scolare ma anche nell'età pre-scolare e che tale vaccinazione costituisce un procedimento assolutamente inoffensivo e certamente di grande efficacia.

Minerva Medica, n. 30, 1940, 28 luglio, Torino.

Dr. BAYER, *I pericoli dei gelati.*

In questo articolo l'A. fa presente come i gelati non calmino nemmeno la sete ne contengano vera panna o latte intero così pure lo zucchero che contengono è in quantità minima; per tali tagioni essi non devono considerarsi veri alimenti nutritivi. Giustamente in Germania si è richiamata l'attenzione dei genitori perchè i ragazzi, troppo ghiotti dei gelati possono ingerirne in quantità eccessiva che danneggia la salute. Il gelato ottunde la sensibilità della mucosa gastrica arrestando la secrezione dei succhi gastrici e salivari e provocando una leggera irritazione delle pareti; non sono esclusi poi i colpi di tosse che può determinare nei soggetti portatori di fatti catarrali nelle vie respiratorie superiori.

Notiziario

Il ramo di Assicurazione malattie alla « Praevidentia »,

Con Decreto Min. del 13 settembre u. s. il Ministro delle Corporazioni ha autorizzato (Gazzetta Ufficiale n. 230 del 1° ottobre 1940) la suddetta Società, collegata con il nostro Istituto; ad esercitare il ramo malattie.

Auguriamo alla « Praevidentia », già poderosamente affermata in altri settori di assicurazioni, un sempre migliore sviluppo per questa nuova attività che intraprende.

Bando di concorso per le Scuole di addestramento e per i Corsi di perfezionamento ad Agenti di Assicurazione.

Per iniziativa del Centro Studi dell'I.N.A. di Roma, Firenze e Treviso sono aperte fino a tutto il 27 ottobre le iscrizioni a 20 posti per ciascuna delle Scuole di Addestramento istituite presso le Agenzie Generali dell'I.N.A. ed a 10 posti di allievo dei Corsi di Perfezionamento di Roma.

I Corsi avranno inizio il 29 ottobre 1940 e termineranno il 15 aprile 1941-XIX.

I programmi didattici ed i regolamenti possono essere richiesti alla Direzione del Centro Studi in Roma, Via Gregoriana, 41.

Nastri bianchi.

Il giorno 6 agosto u. s. la casa del collega Dott. Accarino è stata allietata dalla nascita di una bambina, la graziosa Adriana.

Il nostro Redattore Capo Dott. Starna ha festeggiato la nascita del proprio secondogenito, il piccolo Valentino, nato il 7 agosto.

Ai colleghi ed ai neonati le più sentite felicitazioni ed i migliori auguri.

Note ed appunti

CIBI IN SCATOLA E IGIENE.

Per quel che riguarda il valore nutritivo i cibi in scatola, secondo uno studio di Savage riassunto in « Annali d'igiene », settembre 1940, possono sostenere favorevolmente il paragone con i cibi freschi, quando si pensi che i primi sono già pronti per l'uso, mentre i secondi vanno incontro a perdite sia quantitative che qualitative durante la preparazione domestica e la cottura.

Da un punto di vista chimico non esiste alcuna prova circa la possibilità di avvelena-

mento da stagno o da piombo in seguito all'uso dei cibi in scatola. A causa di certi procedimenti tecnici errati si può verificare, però, nei cibi conservati, la presenza di considerevoli quantità di stagno, e poichè noi non sappiamo se possa esistere in conseguenza di ciò la probabilità di una intossicazione cronica (del resto finora mai verificata) sarà buona misura di precauzione ridurre il contenuto in stagno al minimo possibile.

I cibi in scatola, come tutti gli altri cibi, possono provocare intossicazioni e infezioni. Questo pericolo, tutto sommato, è offerto tuttavia con maggiore facilità dai cibi comuni.

St.

STATISTICHE DELLA TUBERCOLOSI NEL MONDO.

Le statistiche pubblicate da « Le Musée Social » e che leggiamo nella « Difesa Sociale », n. 7, 1940, ci dicono che in tutti i paesi civili si è avuta una notevolissima diminuzione della mortalità per tubercolosi. Dal 1911 al 1935, ossia per un quarto di secolo circa, la diminuzione della mortalità fu diversa nei vari paesi; variò cioè dal 32 al 67 per cento. In Italia la diminuzione fu del 40,2 per cento, cioè la mortalità si ridusse di oltre un terzo.

Ancora più soddisfacente riesce il confronto fra le statistiche del 1900 e quelle del 1937, riportate dal De Bernardinis (« Lotta tuberc. », I, 1939). La mortalità per tubercolosi è diminuita in questi 37 anni del 77,4 per cento.

Riguardo alla mortalità per tbc. nei vari Stati d'Europa, essa era nel 1936 minima in Danimarca (0,51 su 1000 abitanti) e nei Paesi Bassi (0,52). Massima in Ungheria (1,53) e in Francia (1,25). In Italia essa era di 0,88 sopra 1000 abitanti.

Periodici di propaganda assicurativa

Buona Semente (La), n. 7, Roma.

TASCHERA, *La terra di Virgilio — Gli avvenimenti principali del mese di giugno.* — SOLMI, *Guerra di giustizia.* — PUCCINI, *Adamo Lucchese.* — M. L., *Italo Balbo* — PASTORINO, *Il figlio della Guercia.* — MARINO, *Vacanze.* — DE ANGELIS, *Tasca vuota. Glorie marinare — Avvenimenti di agosto — Un tradimento — La guerra d'Italia nel Mediterraneo — Il mondo fantastico.*

Prima Idea (La), n. 7, 1940, Bologna.

FALSONE, *Luglio.* — BADINI, *La Torre degli Asinelli.* — BERNABÒ, *L'Eden.* — GRAMMI, *Le lettere di Gianni.* — FATA ALCINA, *Uno scroccone.* — MUSETTA, *Infanzia di musicisti.*

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

FIRENZE - Centro di Assistenza Sanitaria

MODENA - Consultorio di medicina preventiva e di igiene

N. B. — *In questo periodo di tempo di eccezionali emergenze è opportuno che i nostri assicurati prima di recarsi presso i Centri Sanitari, Consultori, Medici specialisti e Case di cura che danno facilitazioni, si informino della loro efficienza.*

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il Collaudo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A., vedi tabella a pag. II), completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per capitali superiori a L. 30.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene

1° «Salute, tesoro della vita» del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° «Sotto il platano di Coò» Consigli d'igiene e di medicina preventiva.

3° «Sotto il platano di Coò» (Seconda giornata)

4° «Igiene della vita coloniale» del Prof. G. PENSO.

5° «L'Assistenza Sanitaria» Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.:

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, FIRENZE, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido boricco;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue prelevato a digiuno o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche della uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell' I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelievo del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in corsivo con asterisco e i Consultori in corsivo)

L O C A L I T À		ORARIO	L O C A L I T À		ORARIO				
PIEMONTE									
Torino	Via S. Maria Vittoria 1	Giorni feriali 2° e 4° lunedì (sospeso)	TOSCANA Piazza Stazione, 2			Giorni feriali			
Alessandria	Via Roma 14	Giorni feriali							
Asi *	Via Aliberti, 2	1° e 3° lun. - 2° e 4° giov.							
Biella	Via Arnolfo, 20	2° 4° martedì							
Novara *	Via S. Giacomo, 2								
VerCELLI	C. Carlo Alberto		MARCHE E DALMAZIA						
LOMBARDIA									
Milano	P. Diaz, 6	Giorni feriali	LAZIO E UMBRIA P. XXIII marzo - Pal. I.N.A. P. Vittorio Emanuele, 1 V. Sallustiana, 51 V. Tritone, 142 V. Tacito V. S. Croce C. Vitt. Emanuele			Giorni feriali			
Bergamo	V. Camozzi, 33	1° 3° lunedì							
Brescia	P. Vittoria - Palazzo INA	1° 3° martedì							
Como	V. D. Fontana, 2	2° 4° giovedì							
Cremona	V. Campi, 1	1° 3° mercoledì							
Legnano	C. Vittorio Emanuele, 5	2° 4° martedì	GAMPANIA E. Libertà, 52 V. Isabella Morra, 6 Umberto, 53 V. S. Maria dell'Orto, 8 P. Costanzo Oiano, 32 V. Bellucci Sessa, 17 C. Garibaldi (Pal. Natella)			Mercoledì			
Pavia	C. Mazzini, 3	2° 4° sabato							
LIGURIA									
Genova						SICILIA ORIENTALE E CALABRIA V. A. Mussolini, 16 Scesa Leone C. Mazzini V. Colombo, 40 V. M. Coffa, 12 C. Garibaldi, 2 V. dei Mille, 2			1° 3° giovedì 2° 4° sab.
VENEZIA TRIDENTINA									
Bolzano	V. Rosmini, 20		SICILIA OCCIDENTALE V. Romb, 291 V. Vitt. Eman., 2 V. Maqueda, 182 V. Torrearsa			1° 3° sabato			
Bressanone	V. Roma, 5								
Isola della Scala	P. Nazario Sauro								
Rovereto	Agenzia Principale INA								
Trento *	V. Bellenzani, 14					SARDEGNA V. Roma, 73 Agenzia Principale INA V. Garibaldi, 81 Agenzia locale INA P. Italia, 7			
Verona	V. Vitt. Emanuele, 11								
VENEZIA VENEZIA									
Padova	P. Spalato, 1	Giorni feriali	SARDEGNA V. Roma, 73 Agenzia Principale INA V. Garibaldi, 81 Agenzia locale INA P. Italia, 7						2° 4° martedì
Belluno	V. Garibaldi, 1	2° sabato							
Treviso	V. Vitt. Emanuele, 29	3° martedì (4)							
Udine	V. Sauro, 1	3° e 4° martedì							
Venezia *	Calle larga XXII Marzo	3° lunedì				SARDEGNA V. Roma, 73 Agenzia Principale INA V. Garibaldi, 81 Agenzia locale INA P. Italia, 7			
Vicenza	P. Roma, 11								
VENEZIA GIULIA									
Trieste	P. Dalmazia, 3	Giorni feriali	SARDEGNA V. Roma, 73 Agenzia Principale INA V. Garibaldi, 81 Agenzia locale INA P. Italia, 7						2° 4° mercoledì
Fiume	V. XXX Ottobre	2° 4° martedì							
Gorizia	V. Crispi, 9	1° 3° giovedì							
Monfalcone	V. Duca d'Aosta, 26	1° 3° mercoledì							
Pola	Via Garibaldi, 15	2° 4° venerdì				SARDEGNA V. Roma, 73 Agenzia Principale INA V. Garibaldi, 81 Agenzia locale INA P. Italia, 7			
Postumia	Viale Oberdan, 7.b	1° 3° martedì							
EMILIA									
Bologna	V. Pignatari, 1	1° e 3° lunedì	SARDEGNA V. Roma, 73 Agenzia Principale INA V. Garibaldi, 81 Agenzia locale INA P. Italia, 7						2° 4° mercoledì
Modena	Piazza Mazzini, 4	Giorni feriali							
Modena	P. Mazzini, 4	1° 3° lunedì							
Parma	V. Garibaldi, 23	2° 4° giovedì							
Piacenza	P. Cavalli, 2	2° 4° mercoledì				SARDEGNA V. Roma, 73 Agenzia Principale INA V. Garibaldi, 81 Agenzia locale INA P. Italia, 7			
Raggio Emilia	V. Emilia S. Stefano, 3	1° 3° martedì							

(1) Mercoledì e venerdì consultorio per la G. I. L. - (2) 1° 3° martedì consultorio per la G. I. L. - (3) Il venerdì riservato alla G. I. L. - (4) 2° lunedì riservato alla G. I. L.

Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

O D O N T O I A T R I

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. Palma.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGILIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DEGLIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.
Bari: *Andria:* Dr. F. SARDANO.
Bergamo: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Boma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCOVI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. A. KUSIC, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 88.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 86.
Cagliari: Dr. L. FRONGIA, V. Marro, 88 - Dr. G. PINNA-STARÀ, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.
Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isorzo.
Cremona: Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.
Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MASFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBITA, V. Roma, 292.
Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevocchio, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CATELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchiotti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 18.
Gorizia: Dr. P. U. NETZBRANDT.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.
Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOGA, V. Vittorio Emanuele.
Sanremo: Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGAIA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasisi, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO - Dr. F. P. PADULA, V. A. Persio, 42.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 68. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Luzzi, 3.
Modena: Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 36.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Saut'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaremosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22.
Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 88 -

Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24. Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52. Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci. Foligno: Dr. G. BIONDI. Piacenza: D. E. CAVANNA GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro. Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4. Pola: Dr. F. STOCO. Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele. Locri: Dr. G. PELLEGRINO. Roma: Dr. A. BENEGLIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3. Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI. Adria: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI. Salerno: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47. Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.	Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30. Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3. Sondrio: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8. Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto. Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI. Torino: Dr. G. BEJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20. Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti. Arco: Dr. E. PERNECHER. Levico: Dr. F. CALIARI. Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI. Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12. Trieste: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.	Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Di... 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33. Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO. Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre. Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52. Gallarate: Dr. F. OTELLI, - Dr. A. PATARINO. Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI. Venezia: Dr. A. SERENA, Cannaregio. Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2. Verona: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, C. Vitt. Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17. Bardolino: Dr. P. PEDUZZI. Legnano: Dr. U. BONFANTE. Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona. Arcignano: Dr. G. VERONESE.
--	--	---

OCULISTI

Alessandria: Dr. E. ALTARA, CORSO Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. NUOVA Legnano, 5. Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2. Aosta - Iverea: Dr. C. GARZINO, Osp Civile. Arezzo: Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt Emanuele, 223 Asti: Dr. C. LOVISOLO. Bergamo: Prof. Dr. A. SEGUINI, Via Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14. Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frasinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29. Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena. Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER. Merano: Dr. C. BAR, CORSO Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, CORSO Principe Umberto, 32. Cagliari: Prof. Dr. GALLENGA R., R.	Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7. Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12. Serramanna: Dr. L. PITTAU. Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVAL-LARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4. Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI. Agnone: Dr. S. SAVASTANO. Catania: Prof. Dr. M. DE CRISTO-FARO, V. Plebiscoito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59. Chieti: Prof. Dr. G. COZZOLI, CORSO Marruccino, 104. Lanciano: Dr. V. SERAFINI. Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30. Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI. Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, CORSO Porta Mare, 11. Foggia: Dr. A. ALTAMURA. Carlantino: Dr. N. DE SIMONE. S. Severo: Dr. G. COLIO. Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz	Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9. Oneglia: Dr. G. GRIVA. Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8, Livorno: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3. Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7. Messina: Dr. V. LA ROSA, V. PAVIA - Prof. Dr. E. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336. Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46. Napoli: Prof. G. De ROSA, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32. Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour. Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69. Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso-14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.
---	---	--

Seinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.

Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D' Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.

Trieste: Dr. G. MANZUTTO, Via, Roma, 22.

Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.

Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14. Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Ivrea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, V. Armando Diaz, 13.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Marino, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Catania: Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Manna, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RIZZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHERICI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 58.

Padova: Prof. Dr. E. RUBATELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 9.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI,

V. Cola di Rienzo, 297 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Masari, 5.

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 13-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.

Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16.

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, Via Cesare Beccaria, 8.

Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32.

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. STOLI, P. M. Grappa, 14 - Prof. Dr. G. PINAROLI, V. Fiume, 4.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

Vercelli: Dr. P. PETTERINO, Via Oltoni, 1.

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBAZIA (Fiume)	Casa Dr. Howart	30 e 50%	MODENA .	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20	30%
BOLOGNA .	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L.	20% 1 ^a e 2 ^a cl. 10% 3 ^a cl.		Casa « Berti »	30%
	Casa « La Policlínica - Umberto I »	30%	NAPOLI .	Sanatorio « C. Forlanini » .	30% diaria L. 20
	« Villa Rosa » - Via Castiglione, 103	30%	PALERMO .	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2	30% 30% retta 20% interventi e ricerche
BRESCIA .	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi	25 e 30%	PALLANZA (NOVARA)	« Villa Panorama » (cure Arnaldi)	25%
CAGLIARI .	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto	30%	PIACENZA .	Casa « Piacenza »	20%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati	30%	REGGIO EMILIA .	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi	30%
CATANIA .	Istituto Medico del Lavoro - Via De Felice, 37	ass. popolari L. 10 visita annuale	S. PELLEGR. TERME (BERGAMO)	Casa Dr. M. Quarenghi . .	20 e 25%
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo	30%	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione	30%
COMO . .	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46	30%	TORINO .	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8	40%
COSENZA .	Casa Catalani - Villa Amelia	30%		Olin. malattie professionali - R. Università	ass. popolari L. 11
GENOVA .	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV	ass. popolari L. 10 visita annuale		Istituto terapia octozonica - Corso Oporto 10	35%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2 .	30%		« Villa Maria » - Villa della Regina, 14	30 e 40%
LOCRI (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro	30 %		Ospedale Maggiore S. Giov. Battista e della Città di Torino	15%
MESSINA .	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione .	30%	TREVISIO .	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo	30%
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I » . .	10 e 20%	TRIESTE .	Casa di Duttogliano	20 o 10%

Cliniche specializzate e case di cura

BARI . .	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia)	30%	ROMA . .	Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza . . .	50, 30, 20%
CAGLIARI .	Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia)	30%		Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14	50%, ambulanza 1 ^a cl. L. 50 retta 2 ^a » » 40 » 3 ^a » » 25 »
ROMA . .	Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma Cura della sterilità.	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15	PADOVA .	Casa « La Salutare » (località Altichiero) (neurologia)	20%
	Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia)	diaria 30,50	TREVISIO .	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia)	30%
	Ist. « Regina Elena » (tumori)	» 35 -	MIAZZINA (NOVARA)	Casa « Eremo » (malattie polmonari)	15 e 30%
	Clinica Odontoiatrica R. Università	20%			

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO TERME. (Padova)	Acqua salso-bromo-iodica; termale. Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti.	Hotel Trieste e Vittoria; 20% su cure - 10% pensione, fino al 31-12-1940.
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acqua solfurea-termale. Fanghi. Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
AGNANO . (Napoli)	Acque salso-bromo-iodiche; bicarbonato-alcalino-bromo-iodiche; bicarbonato-alcaline. Fanghi minerali vulcanici. Stufe secche da 40 a 75° C.	Stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.	A tutti gli assicurati riduzione del 50% importo diritto di ammissione e 25% importo abbonamenti cure.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonato-solfato-alcalino-litiose e medio-minerali.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO . (Pescara)	Acqua solforosa-salso-bromo-iodica.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTEL S. PIETRO (Bologna)	Acque salso-bromo-iodiche ferruginose e medio-minerali.	Artriti affezioni ginecologiche, respiratorie, linfatismo.	30% sulla tariffa in vigore.
CASTROCARO . (Forlì)	Acqua salso-bromo-iodica .	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25% su tariffe (Categ. B).
CHIANCIANO . (Siena)	Acque bicarbonato-solfato-alcalino-ferrose e medio-minerali. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
CIVITA VECCHIA (Roma)	Acqua solfato - alcalino - ferrosa	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI . . . (Frosinone)	Acque oligo-minerali.	Diatesi arica - Calcolosi renovesiciale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza)	Acque solfuree-salso-bromo-iodiche - Fanghi.	Artrite - Malattie cutanee	30% su tariffe
LEVICO . . . (Trento)	Acqua arsenico-ferruginosa Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO . . . (Acque della Salute)	Acqua salso-bromo-iodica. Irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
LOCRI-ANTONIMINA (Reggio C.)	Acque salso-iodiche - Bagni - Fanghi	Mal. ginecologiche - Linfatismo Artrite - Reumatismo - Nevriti - Malattie della pelle.	30% su tariffe
MONSUMMANO (Pistoia)	Acqua bicarbonato-solfato-alcalino-ferrosa e salso-bromo-iodica. Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI. (Pistoia)	Acqua salso-bromo-iodica. Fanghi vegeto-minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acqua salso-bromo-iodica. Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
POBRETTEA (Bologna)	Acqua solfurea-salso-bromo-iodica.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingresso stabilimenti - 25% sulle cure.
POZZUOLI (Terme puteolane)	Acqua salso-solfato-alcalina. Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
RECOARO . . . (Vicenza)	Acqua arsenicale-ferruginosa e medio-minerale ferruginosa.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25% sulle tariffe.
SALICE TERME Voghera (Pavia)	Acque salsoiodiche e solfo-rose. Bagni. Fanghi. Inalazioni.	Malattie ginecologiche e del ricambio. Scrofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie.	80% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE . (Parma)	Acque salso-bromoiodiche .	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. - 20%, sulle tariffe, sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. . (Siena)	Acqua solfato-alcaino-ferrosa-termale. Fanghi vegeto-minerali caldi.	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. CESAREA . . . (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 83° C. - Fanghi veg. min.	Artrite e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA . . . (Cagliari)	Acqua bicarbonato-alcaina-termale.	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA . . . (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiacca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAGO EQUENSE . (Napoli)	Acqua sulfurea-salzo-bromo-iodica.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acqua salzo-bromo-iodica.	Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 80 - 25% su bagno e stufa.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Isole italiane dell'Egeo

BODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Bodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: *Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.*

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(467) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI PER LO SVILUPPO DEMOGRAFICO DELLA NAZIONE



Una forma assicurativa molto semplice è quella che l'Istituto Nazionale per le Assicurazioni ha da tempo divulgato sotto la denominazione di «POLIZZA PRO FAMILIA» che offre a tutti i genitori la possibilità di mettere a disposizione dei figlioli un piccolo capitale per il giorno in cui essi vorranno crearsi una famiglia.

ESEMPIO PRATICO

Un padre vuole assicurare nella forma su accennata, con controassicurazione, e per la somma di L. 1.000, un suo bimbo di anni due. A tale scopo corrisponde una volta tanto, un premio unico di L. 394,25. Se il figliuolo sposterà prima del 35° anno di età, l'Istituto gli pagherà la somma di L. 1.000 all'atto del suo matrimonio; se egli invece raggiungerà il 35° anno di età senza contrarre matrimonio, l'Istituto gli rimborserà il premio unico versato di L. 394,25; rimborso che sarà egualmente effettuato ai di lui eredi nel caso che egli venisse a mancare prima del 35° anno di età senza aver contratto matrimonio.

Nel caso di bambine il termine utile per ottenere la liquidazione del capitale assicurato all'atto del matrimonio è fissato al 30° anno di età.

Ma la «Polizza pro Familia» è anche molto adatta per essere utilizzata in forme collettive rivolte ad opere di bene in genere e di una schietta e simpatica solidarietà sociale.

Così ad esempio come un benestante di un qualsiasi paesello rurale può, con limitato sacrificio, costituire con detta polizza una piccola dote ad un gruppo di bimbe povere sue compaesane; così un industriale può compiere un gesto altamente significativo, facendo altrettanto per l'ultima nata o per l'ultimo nato di tutti i suoi dipendenti.

Non sarà questo un seme sparso invano; esso darà i suoi copiosi frutti che, maturandosi in epoca relativamente lontana, conserveranno continui e fecondi rapporti di cordiale collaborazione fra coloro che saranno stati generosi e coloro che al beneficio saranno stati chiamati.

Tutte le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono pronte a fornire gratuitamente ogni necessario chiarimento a chiunque ne faccia richiesta.



Corporate Heritage
& Historical Archive